



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 233 del 13/12/2010)

N° 56 del 20 APR. 2012

Oggetto: Diagnostica citologica cervico-vaginale: ricorso all'attività libero-professionale d'équipe per riduzione tempi di refertazione.		
Struttura Proponente	Direzione Aziendale	
Proposta n.	Responsabile del procedimento	
	Responsabile S.S. Contabilità e controllo di gestione	Dr.ssa Cristina Gheri
	Coordinatore Amministrativo	Dr.sssa Assunta Rizzo
	Estensore	Dr. Marco Caldini

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 20 APR. 2012

Pubblicato a norma di Legge il 20 APR. 2012

Inviato al Collegio Sindacale il 20 APR. 2012

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 233 del 13.12.2010.

Visti il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni e la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 4/02/2008 "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (CSPO)";

Dato atto che ISPO, in forza della suddetta Legge, è subentrato nelle attività esercitate dal disciolto CSPO a far data dal 1/7/2008 ed è Ente del Servizio Sanitario Regionale dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso che è attualmente in fase di avvio la centralizzazione presso questo Istituto dell'attività di screening relativa alla citologia cervico-vaginale per tutte le Aziende Sanitarie del territorio regionale;

Considerato che:

- nella prospettiva di centralizzare gli screening di tutto il territorio regionale toscano, ISPO sta procedendo - progressivamente - a stipulare atti convenzionali con le singole Aziende Sanitarie della Regione Toscana per la lettura di pap-test;
- con tale finalità, ISPO ha confermato anche per l'anno in corso gli impegni già assunti nel corso del 2011 con l'Azienda Sanitaria n. 11 di Empoli, ed ha stipulato nuovi accordi convenzionali per l'erogazione delle medesime prestazioni da parte del Laboratorio della Struttura Complessa Citopatologia di ISPO nell'anno 2012 con le Aziende Sanitarie n. 3 di Pistoia e n. 9 Grosseto, giuste delibere del Direttore Generale n. 27 del 13/2/2012, n. 154 del 17/11/2011 e n. 152 del 16/11/2011;
- gli impegni assunti con gli atti di cui sopra rendono necessario aumentare la capacità produttiva per rispondere ad una maggiore domanda di esecuzione di pap-test per un incremento stimato fra un minimo di 34.000 ad un massimo di 52.000 prestazioni;

Dato atto che, per l'adeguamento della capacità di offerta necessario a garantire che l'esecuzione delle attività di lettura e refertazione di citologia cervico-vaginale si svolga senza ritardi o disservizi all'utenza sono già stati attivati nel corso degli ultimi 2 anni incarichi libero professionali con n. 6 Biologi e che un ulteriore incarico è in corso di conferimento;

Rilevato che tale adeguamento risulta attualmente insufficiente ad assicurare il rispetto dei tempi di risposta concordati con gli atti convenzionali sopra citati e previsti dagli standard nazionali (agli atti dell'Ufficio competente), che indicano un tempo di refertazione dell'80% delle citologie cervico-vaginali di screening entro 30 giorni dalla data del prelievo in quanto i volumi complessivamente garantiti dall'attività svolta in base ai contratti in essere che prevedono una produttività di 9.000 prestazioni annue, consentono solo la copertura parziale dei fabbisogni complessivi valutati in 128.000 prestazioni attese per l'anno 2012;

Dato atto che attualmente i tempi di refertazione delle citologie cervico-vaginali, come da attestazione del Responsabile della Struttura interessata (acquisita agli atti dell'Ufficio competente) sono rispettati per volumi corrispondenti al 54% dei totali e che risultano circa 12.800 test in attesa di lavorazione;

Ricordato che:

- questo Istituto, oltre alla diagnostica di citologie cervico-vaginali di screening, assicura anche prestazioni di pap test extra-screening ed altra citologia;
- per la complessiva attività di diagnostica citologica sono previsti per l'anno in corso volumi complessivi di circa 128.000 test, a fronte di una potenzialità di offerta per soli 97.350 test, tendente a 106.350 a seguito del reclutamento di un ulteriore Biologo con contratto libero professionale attualmente in corso, come da prospetto di analisi dell'attività agli atti dell'Ufficio competente;

Ritenuto, pertanto, indispensabile adeguare ulteriormente la capacità produttiva utilizzando ulteriori risorse professionali, mirando alla riduzione dei tempi di refertazione, allineandoli ai tempi previsti;

Considerato non opportuno procedere al reclutamento delle necessarie risorse professionali aggiuntive mediante l'assunzione di personale dipendente, dato che i futuri scenari prefigurano l'introduzione di nuovi test di screening (HPV) che richiedono un minore ricorso a lettori di citologia cervico-vaginale e data anche la variabilità delle previsioni dei volumi di prestazioni aggiuntive;

Ritenuto, peraltro, non opportuno in questa fase ricorrere ad ulteriori contratti in quanto la durata minima degli stessi (12 mesi) supererebbe la durata prevista per le convenzioni in essere, potendo pertanto venire meno la necessità di un cresciuto fabbisogno di offerta da parte dell'Istituto prima della scadenza degli stessi;

Visto altresì il Regolamento dell'Istituto per lo svolgimento dell'attività libero-professionale, approvato con delibera del Direttore Generale n. 90 del 9/12/2008;

Ritenuto opportuno ricorrere – ai sensi del Regolamento sopra citato, al Capo III "Attività libero Professionale svolta per conto dell'Istituto" - allo svolgimento di attività libero professionale d'équipe per la lettura e la refertazione di citologie cervico-vaginali da parte dei Dirigenti Biologi impiegati nelle Strutture interessate, dando atto che gli oneri relativi all'attività in parola sono ricoperti dai ricavi derivanti dai rapporti convenzionali in essere;

Dato atto che l'importo applicato per la fatturazione ai clienti terzi garantisce la copertura dell'onorario dei professionisti, determinato in € 4,93 per ogni pap-test, di tutti i costi diretti afferenti l'attività in questione (consumi, attrezzature, servizi, eventuali costi di altro personale, imposte e tasse), dei costi generali, nonché della quota da acquisire all'Istituto come utile aziendale, come da tabella analitica agli atti dell'Ufficio competente;

Precisato che il ricorso all'istituto della libera professione d'équipe è revocabile o modificabile, da parte di ISPO, nel caso intervengano modifiche nel contesto organizzativo, nella dotazione strumentale, nell'andamento della domanda o altro che non ne giustificano la necessità e l'economicità;

Precisato altresì che il ricorso all'istituto sopra detto è limitato al tempo strettamente necessario al raggiungimento dei parametri temporali di refertazione sopra descritti e che, a tal fine, sarà effettuato - da parte dell'Ufficio competente - il monitoraggio periodico e continuo degli standard realizzati; a tal proposito, il Responsabile del Servizio interessato produrrà periodicamente un resoconto sui tempi di refertazione, avvalendosi delle registrazioni effettuate sulle procedure aziendali;

Precisato che detta attività sarà riconosciuta, ai fini delle determinazioni in ordine alle spettanze economiche alla medesima relative, entro i limiti dati dal delta fra i volumi di prestazioni dovute in regime istituzionale (9.000 test annui per ciascun lettore, come da standard concordati con la Direzione Aziendale in sede di negoziazione di budget 2009 e come da standard richiesto nei contratti libero-professionali attivati), ed i volumi complessivamente realizzati da ciascun Dirigente;

Ricordato che l'attività in regime libero professionale dovrà essere svolta in orario eccedente l'orario istituzionale e registrata con l'utilizzo del codice identificativo specifico, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di ISPO in materia;

Stabilito che l'erogazione del dovuto avverrà con riferimento ad un periodo di effettuazione dell'attività di almeno sei mesi ed entro 90 giorni dall'emissione della reversale d'incasso da parte dell'Istituto per le prestazioni in parola, previa verifica :

- del rispetto dei volumi di attività realizzati in regime istituzionale nel medesimo periodo;
- dell'esistenza delle relative eccedenze orarie maturate nel semestre di riferimento nonché dell'assenza di debito orario ordinario alla stessa data;

Considerato per il momento sufficiente l'apporto istituzionale delle risorse professionali non dirigenti, impegnate nelle varie fasi di processazione della diagnostica citologica, a copertura dell'incremento produttivo in atto, ma ritenuto comunque opportuno monitorarne l'adeguatezza futura affinché l'Istituto possa adottare gli eventuali nuovi provvedimenti necessari;

Ritenuto di dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per garantire che l'esecuzione delle attività sanitarie in parola si svolga senza ritardi o disservizi all'utenza;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento di ISPO, adottato con Delibera del Direttore Generale n. 5 del 14 luglio 2008;

Acquisiti le valutazioni economiche ed visto di regolare imputazione della spesa della S.S. Contabilità e Controllo di Gestione;

Acquisito il visto di conformità giuridico-amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario

DELIBERA

per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che:

- a. l'avvio della centralizzazione presso questo Istituto dell'attività di screening relativa alla citologia cervico-vaginale per tutte le Aziende Sanitarie del territorio regionale, ha prodotto per ISPO l'assunzione dell'impegno a fornire volumi aggiuntivi di prestazioni sanitarie fissati fra un minimo di 34.000 ed un massimo di 52.000 prestazioni per l'anno in corso;
- b. nonostante il reclutamento di n. 6 Biologi con contratto libero professionale di cui in premessa, i tempi di risposta concordati con gli atti convenzionali stipulati con le Aziende Sanitarie toscane citate in premessa e quelli fissati dagli standard nazionali, che prevedono un tempo di refertazione dell'80% delle citologie entro 30 giorni dalla data di prelievo, sono attualmente rispettati nella misura del 54% e che risultano circa 12.800 test citologici cervico-vaginali in attesa di lavorazione (come da attestazione del Responsabile della Struttura interessata, acquisita agli atti dell'Ufficio competente);

2. di ritenere indispensabile adeguare ulteriormente la capacità produttiva del Laboratorio della Struttura Complessa Citopatologia, aumentando il ricorso alle risorse professionali già disponibili anziché a risorse professionali aggiuntive mediante l'assunzione di personale dipendente, dato che i futuri scenari prefigurano l'introduzione di nuovi test di screening (HPV) che richiedono un minore ricorso a lettori di citologia cervico-vaginale e data anche la variabilità delle previsioni dei volumi di prestazioni aggiuntive;

3. di ritenere opportuno ricorrere – ai sensi del Regolamento dell'Istituto in materia - Capo III "Attività libero Professionale svolta per conto dell'Istituto" - allo svolgimento di attività libero professionale d'équipe per la lettura e la refertazione di citologie cervico-vaginali da parte dei Dirigenti Biologi impiegati nelle Strutture interessate, dando atto che gli oneri relativi all'attività in parola sono ricoperti dai ricavi derivanti dai rapporti convenzionali in essere;

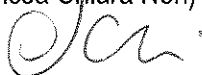
4. di dare atto che l'importo applicato per la fatturazione ai clienti terzi garantisce la copertura dell'onorario dei professionisti, determinato in € 4,93 per ogni pap-test, di tutti i costi diretti afferenti l'attività in questione (consumi, attrezzature, servizi, eventuali costi di altro personale, imposte e tasse) , dei costi generali, nonché della quota da acquisire all'Istituto come utile aziendale, come da tabella analitica agli atti dell'Ufficio competente;

5. di stabilire che:

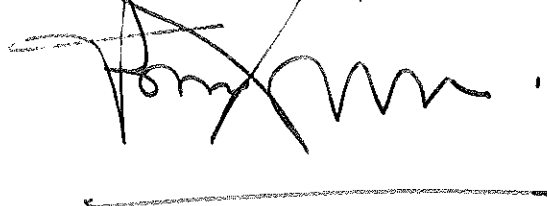
- a. il ricorso all'attività libero-professionale in parola è revocabile o modificabile, da parte di ISPO, nel

- caso intervengano modifiche nel contesto organizzativo, nella dotazione strumentale, nell'andamento della domanda o altro che non ne giustifichino la necessità e l'economicità;
- b. il ricorso all'attività libero-professionale in parola è limitato al tempo strettamente necessario al raggiungimento dei parametri temporali di refertazione sopra descritti e che, a tal fine, sarà effettuato - da parte dell'Ufficio competente - il monitoraggio periodico e continuo degli standard realizzati;
 - c. il Responsabile del Servizio interessato produrrà periodicamente un resoconto sui tempi di refertazione avvalendosi delle registrazioni effettuate sulle procedure aziendali;
 - d. detta attività sarà riconosciuta, ai fini delle determinazioni in ordine alle spettanze economiche alla medesima relative, entro i limiti dati dal delta fra i volumi di prestazioni dovute in regime istituzionale (9.000 test annui per ciascun lettore) ed i volumi complessivamente realizzati da ciascun Dirigente nel periodo;
 - e. l'attività in regime libero professionale dovrà essere svolta in orario eccedente l'orario istituzionale e registrata con l'utilizzo del codice identificativo specifico, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di ISPO in materia;
 - f. l'erogazione del dovuto avverrà con riferimento ad un periodo di effettuazione dell'attività di almeno sei mesi ed entro 90 giorni dall'emissione della reversale d'incasso da parte dell'Istituto per le prestazioni in parola, previa verifica :
 - del rispetto dei volumi di attività realizzati in regime istituzionale;
 - dell'esistenza delle relative eccedenze orarie maturate nel semestre di riferimento nonché dell'assenza di debito orario ordinario alla stessa data.
6. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile per garantire che l'esecuzione delle attività sanitarie in parola si svolga senza ritardi o disservizi all'utenza;
 7. **di approvare** lo schema di contratto individuale per l'adesione da parte del personale Dirigente interessato alla proposta di attività libero professionale d'équipe in parola e per la relativa autorizzazione all'esercizio (Allegato di lettera "A");
 8. **di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/8/2005.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Chiara Neri)



IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Gianni Amunni)



Elenco degli allegati

Allegato "A" CONTRATTO INDIVIDUALE DI ADESIONE A: LIBERA PROFESSIONE D' EQUIPE LETTURA E REFERTAZIONE DI CITOLOGIE di n. pag. 1.

Strutture aziendali da partecipare :

SS Contabilità e Controllo di Gestione;
SC Citologia Analitica e Biomolecolare;
SC Citopatologia;

**CONTRATTO INDIVIDUALE DI ADESIONE A:
LIBERA PROFESSIONE D' EQUIPE
LETTURA E REFERTAZIONE DI CITOLOGIE**

(Rif.to Delibera del Direttore Generale n. ___ del ___)

Il/La sottoscritto/a Dott. _____, in servizio presso le S.C. di Citopatologia e Citologia Analitica e Biomolecolare dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, dichiara l'adesione allo svolgimento delle attività in regime libero professionale d'équipe autorizzata allo scopo di assicurare il rispetto degli standard previsti per la refertazione di citologie.

Dichiara di essere a conoscenza che:

1. l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero-professionale in parola è revocabile o modificabile a seguito di monitoraggio dell'andamento dell'attività o nel caso intervengano modifiche nel contesto organizzativo, nella dotazione strumentale, nell'andamento della domanda o altro che non ne giustifichino la necessità e l'economicità;
2. detta attività sarà riconosciuta, ai fini delle determinazioni in ordine alle spettanze economiche alla medesima relative, entro i limiti dati dal delta fra i volumi di prestazioni dovute in regime istituzionale (9.000 test annui per ciascun lettore) ed i volumi complessivamente realizzati da ciascun Dirigente;
3. la remunerazione di tali prestazioni (singolo pap-test) è determinata in **€ 4,93** ;
4. l'attività in regime libero professionale sarà svolta in orario eccedente l'orario istituzionale e registrata con l'utilizzo del codice identificativo specifico, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di ISPO in materia;
5. l'erogazione del dovuto avverrà con riferimento ad un periodo di effettuazione dell'attività di almeno sei mesi, entro 90 giorni dalla reversale d'incasso da parte dell'Istituto delle prestazioni in parola e previa verifica :
 - i. del rispetto dei volumi di attività realizzati in regime istituzionale;
 - ii. dell'esistenza delle relative eccedenze orarie maturate nel semestre di riferimento nonché dell'assenza di debito orario ordinario alla stessa data.

Firenze,

Dott. _____

Il Direttore di Struttura _____

Il Direttore Sanitario _____